



Garage Torretta SA
via Carmagnola 17
6500 Bellinzona



laRegione

Ticino



Mercoledì 8 febbraio 2017

IL GIORNALE DELLA SVIZZERA ITALIANA

G.A. 6500 Bellinzona - Anno 26 - N. 32

CHF 2.50

laregione.ch

IL COMMENTO

Le date della rivoluzione digitale

di Matteo Caratti

Cominciamo da una buona notizia. La fiducia dei consumatori è in ripresa. A dirlo è l'indice Seco che un paio di anni fa aveva registrato lo shock sismico dell'abbandono della soglia minima franco/euro. Un brutto periodo, in cui ci eravamo posti parecchie domande sulla capacità delle aziende rossocrociate, messe sotto pressione dal superfranco, di poter continuare a esportare beni lavorati da noi. Ora le preoccupazioni di quei febbrili giorni sembrano in parte superate. Sempre a detta della Seco, si registrano meno timori (anche se il dato è ancora ampiamente negativo) quanto a sicurezza del posto di lavoro e si rileva che sono ripartiti gli acquisti importanti (cfr. pagina 7).

Una rondine, lo sappiamo, non fa primavera. Importante è in ogni caso che una dose di positività torni fra i consumatori, che hanno un enorme potere nel riavviare o nel raffreddare l'economia. La fragilità del momento deve spingerci a concentrarci sulle opzioni davvero importanti. E quale è il tema che sentiamo avvicinarsi sempre più, destinato a cambiarci alcuni fondamentali in modo radicale, tanto che stiamo già parlando di quarta rivoluzione industriale? È quello dei cambiamenti digitali. Una rivoluzione tecnologica che rivoluziona e rivoluzionerà ancora molto la nostra vita quotidiana, il nostro ambiente domestico e lavorativo, e persino l'approccio culturale, alla lingua, al pensiero(!). Sono questi i temi forti del presente e dell'immediato futuro. Non dobbiamo lasciarci distrarre da dibattiti su questioni che fanno molta presa sulla pancia (burqa, minareti ecc.) ma che alla fin fine non creano un solo posto di lavoro. Anzi, ci tengono alla larga turisti facoltosi... Mentre una parte della politica è distratta dalle bazzecole, c'è una realtà economica costretta a cambiare profondamente, perché deve fare i conti con una serie di sviluppi di internet, che sarà presente nelle cose che indosseremo (occhiali, scarpe, felpe), come negli ambienti che frequenteremo interconnettendoci con gli oggetti (dal frigo, al forno, dalla tv, alla lavastoviglie), e che cambierà ancora di 360 gradi la nostra vita. Per non parlare dell'intelligenza artificiale, dei robot che ci faranno 'compagnia' (e non solo da anziani), dei programmi informatici capaci di sostituire consulenti finanziari, legali e giornalisti specializzati. Ebbene, confrontati con questa rivoluzione, è bene che nasca - in noi e in chi ci governa - una profonda conoscenza di quanti e possibilmente quali cambiamenti ci attendono dietro l'angolo. Tre date, con relative sfide, sono state fissate lunedì sera alla biblioteca cantonale di Lugano nel corso di una conferenza sul tema organizzata da Coscienza svizzera e dalla fondazione Möbius dal relatore Gualtiero Carraro. Ve le trasmettiamo, meritano. Nel 2020 sarà la volta dell'automazione dei settori economici (industria 4.0, servizi, decollo della sharing economy); nel 2025 andrà affrontato il nodo socio-politico dell'accumulazione della ricchezza nelle tasche di pochi big della rete e la questione della redistribuzione della stessa, in particolare a favore della classe media; nel 2030 vi sarà - sempre a detta di Carraro - il boom dell'economia del tempo libero. Così sarà - aggiungiamo noi - se nel mezzo non vi sarà anche qualche fattore imprevisto che rovesci il tavolo o la scacchiera o tutt'e due. Di certo non mancheranno i moti di piazza, perché, comunque sia, non pochi posti di lavoro verranno cancellati. Intanto accorgiamoci che questa rivoluzione è già in corso e vediamo come fare a capirla e gestirla. Signore e signori, tocca le masse. Per questo il grande tema della redistribuzione della ricchezza va intavolato per tempo. Chi arriva tardi viene punito dalla storia. Una frase di Gorbachov, arrivato, lui sì, in tempo a far crollare l'impero comunista senza spargimento di sangue.

Un bronzo che vale oro



Nel superG mondiale Lara Gut ottiene un buon terzo posto. Oggi gli uomini

Pagina 18 e 19

MENDRISIOTTO

La Posta rinvia a giugno, ma c'è chi si mobilita

Pagina 12

CANTONE

Garré: no al taglio dei gpc, in ballo c'è pure la sicurezza

Pagina 4

LUGANESE

Via Sicura, sentenza smorza l'automatismo

Pagina 13

STABIO

Consigliere finito sotto inchiesta, 'si faccia da parte'

Pagina 12

IL COMMENTO

di Sascha Cellina

Quando le parole non servono

Ci sono occasioni in cui le parole non servono, o magari addirittura mascherano il reale sentimento di chi sta parlando, nel caso Lara Gut. Ieri a St. Moritz non si sono riviste le lacrime che non era riuscita a trattenere dopo il bronzo nella discesa di Sochi. In fondo la situazione era diversa. Lara è maturata, ha imparato a gestire le emozioni (positive e negative) e soprattutto ha vinto tanto. Ma proprio perché sappiamo che la ticinese è una che non si accontenta mai, siamo certi che, perlomeno a caldo, dentro di sé si sia sentita un po' come in Russia. Senza forse comprendere, come allora, la portata di quanto compiuto. Segue a pagina 18

IL DIBATTITO

di Paolo Beltraminelli, pres. del Cds

Assistenza e cure a domicilio, perché sì

L'impiego parsimonioso dei soldi dei cittadini significa attribuire grande valore alle risorse che gli stessi versano allo Stato. Ciò costringe Governo e Parlamento a dover periodicamente rivedere l'impiego delle risorse in funzione dei crescenti bisogni della popolazione. I due oggetti in votazione il prossimo 12 febbraio dal titolo 'modifica della Legge sull'assistenza e cura a domicilio' e 'modifica delle soglie per alcune prestazioni sociali' sono appunto questo obiettivo: una migliore redistribuzione dei soldi pubblici senza tuttavia intaccare l'efficacia degli aiuti statali ai più deboli. Segue a pagina 22

SVIZZERA

Flixbus si espande Il Sev: dumping



I pullman della società tedesca low cost hanno trasportato attraverso la Svizzera un milione di passeggeri nel 2016. 'Un modello aziendale basato esclusivamente sul dumping', dice il presidente del sindacato Giorgio Tuti.

Pagina 5

BELLINZONA

Rabadan: 'Difficile spendere di più'



Bixio Caprara, presidente della società organizzatrice del Carnevale cittadino, esclude un aggravio dei costi a favore di un potenziamento del dispositivo di sicurezza, come prospettato di recente per il Carnevale di Biasca.

Pagina 8

GINNASTICA RITMICA

Sforzi ripagati dalle soddisfazioni



Tina Celio, giovane promessa della Sfg Biasca, difende i colori rossocrociati alla gara internazionale di Tartu, in Estonia. In gara anche una seconda ticinese, Naima Marioni (Sfg Locarno), impegnata nel concorso a squadre.

Pagina 21